



REGIONE DEL VENETO



**Segreteria Regionale Lavori Pubblici
Servizio Protezione Civile**

**Centro Funzionale Decentrato
della Regione del Veneto**

“Normativa di riferimento e iter costitutivo”

**Relatore:
dott. Maurizio Mazzonetto**



La rete dei Centri Funzionale: iter costitutivo

La rete dei Centri Funzionali nasce dall'esigenza di fronteggiare il manifestarsi e l'evolversi del rischio idrogeologico e idraulico, anche sulla scia di eventi calamitosi di particolare gravità che hanno interessato il territorio nazionale, come quelli verificatisi a **Sarno nel maggio 1998** e a **Soverato nel novembre 2000**. Il progetto attinge, infatti, ai finanziamenti stanziati dalle leggi n. 267/98 (c.d. legge Sarno) e n. 365/2000 (c.d. legge Soverato).



Sistema di allertamento nazionale distribuito

Il **Sistema Nazionale dei Centri Funzionali** si propone di realizzare una rete di centri operativi per il sistema di allertamento nazionale distribuito ai fini di protezione civile che, attraverso **attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti effetti sul territorio**, sia di supporto alle decisioni delle autorità preposte:

- all'allertamento delle diverse componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- alle diverse fasi di gestione dell'emergenza, in attuazione dei "Piani di emergenza di protezione civile" provinciali e comunali.



La rete dei Centri Funzionali

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (C.F.D.) è inserito nella **rete dei Centri Funzionali** che è composta dal Dipartimento della Protezione Civile, dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, nonché dalle strutture chiamate a concorrere funzionalmente ed operativamente a tale rete.

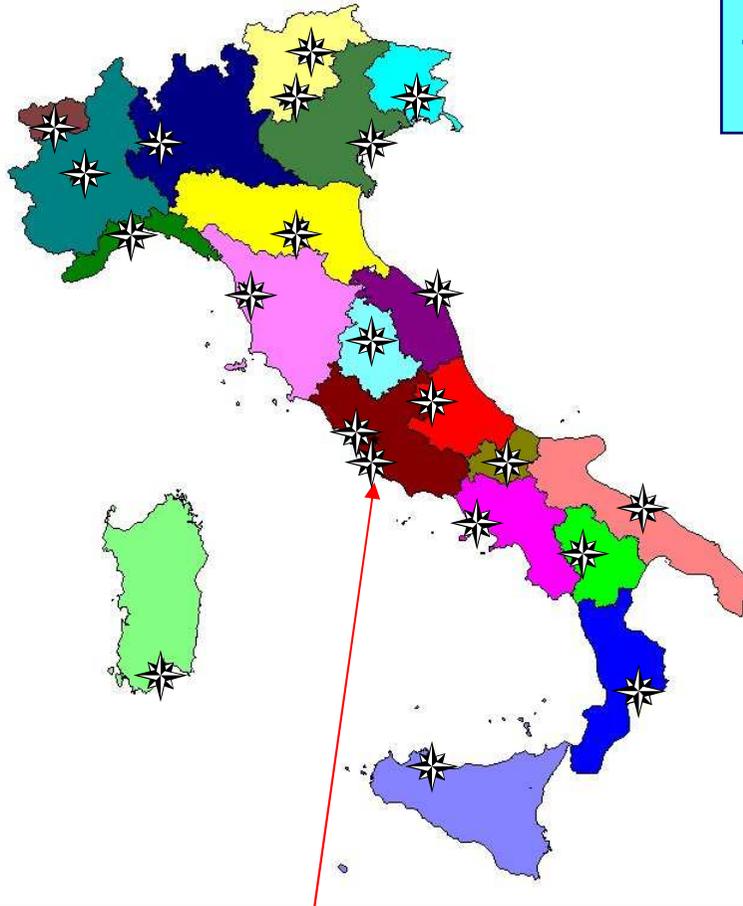
Essa è preposta alla gestione organizzativa e funzionale del **sistema di allertamento nazionale distribuito per il rischio idrogeologico ed idraulico** ai fini di Protezione Civile.



Centri Funzionali:

Localizzazione e territorio di competenza

Sono le strutture che, sulla base delle reti informative e della conoscenza delle criticità sul territorio, devono fornire il supporto tecnico alla decisione di Protezione Civile



1 Centro Funzionale Centrale
Dipartimento della Protezione Civile

21 Centri Funzionali Decentrati
di cui attivati n. 10:

Liguria
Piemonte
Lombardia
Province di Trento e Bolzano
Emilia Romagna
Toscana
Marche
Campania
Valle D'Aosta



NORMATIVA: Leggi Nazionali

- **Legge 24 febbraio 1992, n. 225**
Istituzione del servizio nazionale della protezione civile.
- **Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (c.d. legge “Bassanini”)**
Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59.
- **Legge 3 agosto 1998, n. 267 (c.d. legge “Sarno”)**
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania.
- **Legge 11 dicembre 2000, n. 365 (c.d. legge “Soverato”)**
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000.
- **Legge 9 novembre 2001, n. 401**
Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile.



NORMATIVA: Ordinanze di Protezione Civile

- **Ordinanza 10 maggio 2001, n. 3134.**
“Misure urgenti per il completamento del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico...”
- ✓ Vengono definite le risorse e le modalità realizzative dei Centri Funzionali.
- ✓ Viene individuata, quale soggetto attuatore per la realizzazione dei Centri Funzionali, la regione Basilicata in collaborazione con il Dip. della Protezione Civile.
- ✓ Gli interventi per la realizzazione dei Centri sono definiti sulla base di apposite convenzioni sottoscritte tra le regioni, il Dip. della Protezione Civile e la Regione Basilicata.



NORMATIVA: Ordinanze di Protezione Civile

- **Ordinanza 27 dicembre 2002, n. 3260.**

“Disposizioni urgenti per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica dell'Etna nel territorio della Provincia di Catania.... e altre misure urgenti di protezione civile.”

- ✓ Viene istituito un tavolo tecnico, con funzioni di supporto e indirizzo, per l'ottimizzazione delle strutture dei Centri Funzionali.
- ✓ Vengono definite le strutture organizzative per l'attivazione e il funzionamento dei Centri Funzionali, sulla base delle proposte formulate dalle regioni.



NORMATIVA: Direttive Nazionali

- **Direttiva del P.C.M. 15 dicembre 1998**
Approvazione del programma di potenziamento delle reti di monitoraggio meteoidropluviometrico.
- **Direttiva del P.C.M. 24 luglio 2002**
Trasferimento alle Regioni degli uffici periferici del Dipartimento dei Servizi Tecnici Nazionali - Servizio Idrografico e Mareografico.
- **Direttiva del P.C.M. del 27 febbraio 2004**
Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile.
- **Direttiva del P.C.M. del 25 febbraio 2005**
Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, recanti modifiche ed integrazioni alla Direttiva del P.C.M. 27 febbraio 2004.



Gli **indirizzi operativi** sono il risultato di un lungo percorso di raccolta di opinioni e dibattiti, formali ed informali, tra molti dei soggetti coinvolti sviluppatosi nell'ambito dei diversi Tavoli Tecnici costituiti ai sensi delle Ordinanze 3134/01 e 3260/02.



Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004

**Aspetti significativi della
Direttiva del Presidente del
Consiglio dei Ministri
27 febbraio 2004 e s.m.i.**



**GLI INDIRIZZI OPERATIVI SONO DESTINATI AD
“... ALLERTARE CHI DEVE ALLERTARE ...”**

**II SISTEMA DELLA PROTEZIONE CIVILE E LE
POPOLAZIONI AI FINI DELLA SALVAGUARDIA LORO
E DEI BENI NEL TEMPO REALE E NELL'AMBITO DEL
QUADRO LEGISLATIVO VIGENTE**

Ciascuna Regione o Provincia autonoma avrà quindi cura di indirizzare e/o stabilire le **procedure e le modalità di allertamento del proprio sistema di protezione civile** ai diversi livelli, regionale, provinciale e comunale ai sensi del decreto legislativo n. 112/1998, della legge n. 401/2001 e della normativa regionale in materia di protezione civile, nonché secondo le indicazioni del presente atto ed i criteri di massima per la pianificazione d'emergenza già emanati dal Dipartimento della Protezione Civile.



Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004

- Definisce i **soggetti istituzionali** e gli **organi territoriali** coinvolti nelle attività di previsione e prevenzione del rischio e di gestione dell'emergenza.
- Stabilisce gli **strumenti** e le **modalità** con cui le informazioni relative all'insorgenza e alla evoluzione del rischio idrogeologico ed idraulico, devono essere raccolte, analizzate e rese disponibili alle autorità coinvolte.



Struttura della Dir. P.C.M. del 27/02/2004

- 1) Finalità e compiti generali.
- 2) Zone d'allerta, soglie, livelli di criticità e livelli d'allerta.
- 3) Compiti, funzioni ed organizzazione della rete dei Centri Funzionali per le finalità di protezione civile e dei Centri di Competenza.
 - *Disposizioni operative*
- 4) Previsioni meteorologiche, Avvisi e Bollettini.
 - *Gli Avvisi meteo nazionali e regionali*
 - *Gli Avvisi di criticità nazionali e regionali*
- 5) Misure di previsione e prevenzione non strutturale finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico ed idraulico elevato e molto elevato ai sensi del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ed al governo delle piene.
 - *I livelli di criticità*
 - *Scenari d'evento e di criticità idrogeologiche*
 - *Il presidio territoriale idrogeologico*
 - *Scenari d'evento e di criticità idraulica*
 - *Governo delle piene*
 - *Il presidio territoriale idraulico*
 - *Ulteriori procedure operative e linee guida per i presidi territoriali*
 - *La regolazione dei deflussi*
 - *Piano di laminazione*
 - *L'Unità di comando e controllo*
- 6) Indicazioni transitorie e temporanee



REGIONE DEL VENETO



Segreteria Regionale Lavori Pubblici Servizio Protezione Civile

***“I provvedimenti regionali per l’attivazione
del Centro Funzionale Decentrato”***



NORMATIVA: Deliberazioni della Giunta Regionale

- **Deliberazione 18/01/2002, n. 20**
Adesione all'iniziativa per la realizzazione del progetto "Centri Funzionali" per il monitoraggio pluvio - idrometrico coordinato dalla Regione Basilicata.
- **Deliberazione 13/09/2002, n. 2452**
Approvazione della scheda tecnica del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto.
- **Deliberazione 16/05/2003, n. 1427**
Approvazione dello schema di convenzione atto a definire nel dettaglio i rapporti tra il Dipartimento della Protezione Civile, la Regione Basilicata e la Regione del Veneto nell'ambito del progetto "Centri Funzionali".
La convenzione è stata sottoscritta in data 10/10/2003.
- **Deliberazione 14/11/2003, n. 3501**
Assegnazione ad ARPAV delle funzioni e delle risorse dell'ex Ufficio Idrografico e Mareografico di Venezia.
- **Deliberazione 27/06/2006, n. 2012**
Costituzione del Centro Funzionale della Regione Veneto - modulo rischio idrogeologico e idraulico.
- **Deliberazione 28/12/2006, n. 4325**
Approvazione delle procedure operative del sistema di allertamento regionale per l'attivazione del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto.



NORMATIVA: Deliberazioni della Giunta Regionale

- **Deliberazione 29/07/2008, n. 2130**

Affidamento ad Arpav delle attività di supporto tecnico-operativo al funzionamento del C.F.D. della Regione del Veneto. Rimangono affidate al Servizio di Protezione Civile le seguenti funzioni:

- **Gestione dei rapporti con le altre Strutture di Protezione Civile, regionali e statali.**
- **Gestione dei rapporti con gli altri Centri Funzionali Decentrati e con il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile.**
- **L'asseverazione di tutti i documenti emessi dal Centro Funzionale Regionale.**



Centro Funzionale Decentrato

Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha più volte sollecitato le regioni ad attivare i centri funzionali decentrati quali strumenti indispensabili per la prevenzione e la sicurezza del territorio.

ORDINANZA DEL P.C.M. N. 3734 DEL 16/01/2009

Primi interventi urgenti di Protezione Civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi atmosfericinei mesi di novembre e dicembre 2008.

art. 8 comma 2: **“Le regioni procedano alla tempestiva attivazione del Centro Funzionale Regionale a pena di decadenza dal contributo percepito.....”**

*GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!!!*